

Oggetto: Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024. Approvazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto il decreto legislativo n. 38 del 21 gennaio 2004, pubblicato sulla G.U. n. 38 del 16 febbraio 2004, con il quale è stato istituito l'INRiM;
- Visto lo Statuto dell'INRiM, emanato ai sensi del D.Lgs. n. 218 del 5/11/2016, approvato con Decreto del Presidente n. 073/2017 del 14 dicembre 2017, in vigore dal 1° marzo 2018;
- Visto il Regolamento dell'INRiM per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 218/016 e approvato dal MIUR con nota prot. 1478 del 30 gennaio 2018;
- Visto il D.L. n. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 agosto 2021 n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- Visto il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"*, in particolare l'art. 1 co. 2;
- Visto il D.Lgs. 218/2016, in materia di Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n.124;
- Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, come modificato dal D.Lgs.25 maggio 2017, n. 74, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e, di esso, in particolare gli artt. 10 e 11;
- Viste le Linee guida emanate dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) per la predisposizione del Piano integrato e della Relazione sulla performance emanate con delibera del Consiglio Direttivo n. 103 del 20 luglio 2015;
- Vista l'integrazione delle citate Linee Guida con la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR, in data 20 dicembre 2017;
- Viste le linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP): N.1 Linee guida per il Piano della performance del 20 giugno 2017, N.2 Linee guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance del 29 dicembre 2017, N.4 Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche del 28 novembre 2019 e N.5 Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale del 20 dicembre 2019;
- Vista la circolare del DFP sugli indicatori comuni relativi alle funzioni di supporto svolte dalle pubbliche amministrazioni del 30 dicembre 2019;
- Viste le Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e gli indicatori di performance, emanate sulla base del disposto dell'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

- Visto il Piano Triennale delle Attività (PTA) 2022-2024, adottato con Deliberazione n. 62/2021/9 del 23 dicembre 2021;
- Visto il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) approvato con Deliberazione n. 32/2019/9 del 19 novembre 2019, pienamente operativo - dopo un esercizio di applicazione sperimentale - dall'esercizio 2021;
- Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- Visto il documento "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza", approvato dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 02 febbraio 2022;
- Visto il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 2 maggio 2022, recante "Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 sulla proroga al 30 giugno dell'approvazione del PIAO - adozione di misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- Vista l'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", sottoscritta nel 2015 dai 193 membri delle Nazioni Unite e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU, e in particolare l'Obiettivo 16 "Pace, Giustizia e Istituzioni solide", che annovera tra i propri targets la sostanziale riduzione della corruzione e della concussione in tutte le loro forme ("*Substantially reduce corruption and bribery in all their forms*");
- Osservata la necessità di approvare in via preliminare, ai sensi dell'art. 1 co. 8 della L. 190/2012, i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza:
 - Obiettivo 1: Potenziamento delle azioni di prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi (Presupposto: generale - L. 190/2012 e Agenda Sostenibile Nazioni Unite, Obiettivo 16 - Target "*Substantially reduce corruption and bribery in all their forms*");
 - Obiettivo 2: Promozione e applicazione dei principi della Research Integrity (Presupposto: specifico - necessità e opportunità di incrementare e consolidare la fiducia nella scienza);
 - Obiettivo 3: Rafforzamento delle misure di prevenzione nell'ambito della contrattualistica pubblica (Presupposto: specifico - necessità e opportunità di incrementare e consolidare la fiducia nella scienza)
- Visto il D.Lgs. 33/2013 in materia di Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Vista la Deliberazione n. 2/2021/1 del 11 febbraio 2021, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'INRiM ha adottato il Piano Triennale della Performance 2021-2023;
- Ricordato che l'art. 7 co. 1 del D.Lgs. 218/2016 stabilisce che "Gli Enti, nell'ambito della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca

di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, tenuto conto delle linee di indirizzo del Ministro vigilante e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, ai fini della pianificazione operativa, adottano un Piano Triennale di Attività, aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale;

- Osservato il processo di complessiva revisione strategica e organizzativa dell'Ente che, avviata nel febbraio 2018, ha portato alla riorganizzazione della Direzione scientifica dall'esercizio 2019 e della Direzione generale dall'esercizio 2020 e all'approvazione del Documento decennale di Visione Strategica (DVS), con Deliberazione n. **30/2020/6** del 23 luglio 2020;
- Osservato che la valutazione della performance organizzativa investe l'intero Istituto, poiché il personale tecnico-amministrativo opera in tutte le Strutture dell'Ente;
- Preso atto che l'art. 6 del citato D.L. 80/2021 stabilisce che *“Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni ... con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;
- Visto che il suddetto Piano (d'ora in avanti denominato anche PIAO) ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:
 - a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
 - b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
 - c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
 - d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno ... nonché la pianificazione delle attività;
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere;
- Visto che il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 ha prorogato la data di adozione del PIAO, in sede di prima applicazione, al 30 giugno 2022;

- Visto il DPR, in via di emanazione, approvato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 26 maggio 2022 che individua e abroga gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO;
- Visto che il Piano tipo, strumento di supporto alle amministrazioni, la cui adozione era programmata entro il 31 marzo non risulta ancora adottato;
- Accertato che gli atti di cui al precedente allinea non sono stati adottati alla data del presente provvedimento, mentre sono disponibili delle bozze sia del decreto di individuazione e abrogazione degli adempimenti assorbiti dal PIAO sia della “Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)”, di cui gli uffici dell’Amministrazione hanno potuto prendere visione;
- Preso atto che il PIAO si sviluppa a partire dall’individuazione del “Valore Pubblico”, che il PIAO dell’INRiM individua per l’amministrazione nello “*Sviluppare un ambiente favorevole alla creatività e all’innovazione*”;
- Ricordato che il PIAO 2022-2024 era stato presentato a questo Consiglio di amministrazione nella seduta del 2 maggio u.s. e che in quella occasione la relativa approvazione è stata rinviata alla seduta odierna, per consentire l’approfondimento del documento da parte del Consiglio e l’integrazione con un *Executive summary*;
- Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti;
- Preciso che, nel tempo intercorso dalla seduta del 2 maggio a oggi, sono state effettuate alcune minime modifiche al testo originario, per un più agile e chiaro coordinamento con i documenti di programmazione già approvati e, segnatamente, il Gender Equality Plan;
- Ricordato che, ai sensi dell’art. 6 co. 4 del D.L. 80/2021, il Piano e i relativi aggiornamenti devono essere pubblicati nel sito internet istituzionale, nonché inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale;
- Ricordato che la mancata adozione del PIAO comporta l’applicazione di diverse sanzioni, tra le quali il divieto di procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- Preso atto che il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e dei contenuti del PIAO 2022-2024, potrà adottare, con propri provvedimenti, i Piani attuativi necessari per la piena operatività del PIAO stesso;
- Su proposta del Direttore Generale, sentito il Dirigente Amministrativo per le parti di competenza;
- Con voti unanimi favorevoli dei presenti, prof. Diederik Sybolt Wiersma e dott. Vito Fericola, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a:

- 1) In via preliminare, di approvare, ai sensi dell'art. l'art. 1 co. 8 della L. 190/2012, i seguenti obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione e la trasparenza:
 - *Obiettivo 1*: Potenziamento delle azioni di prevenzione delle situazioni di conflitto di interessi;
 - *Obiettivo 2*: Promozione e applicazione dei principi della *Research Integrity*;
 - *Obiettivo 3*: Rafforzamento delle misure di prevenzione nell'ambito della contrattualistica pubblica;
- 2) di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, come allegato al presente documento a farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare mandato al Direttore Generale di apportare al Piano, agli effetti della pubblicazione, le modifiche di carattere non sostanziale utili o necessarie per un miglior coordinamento delle varie sezioni o per correzioni/migliorie redazionali, comprese quelle di carattere grafico ai fini dell'editing finale, intendendo le stesse approvate sin da ora;
- 4) di dare mandato alla Direzione Affari Giuridici affinché proceda alla pubblicazione del PIAO 2022-2024 sensi dell'art. 6 co. 4 del D.L. 80/2021.

Si allega:

- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Moreno Tivan)

IL PRESIDENTE
(prof. Diederik Sybolt Wiersma)